



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Al Presidente della Sezione
Consultiva per gli Atti Normativi
Consiglio di Stato
Dott. Giancarlo Coraggio
p.zza Capo di Ferro, 13

All'Estensore della Sezione
Consultiva per gli Atti Normativi
Consiglio di Stato
Dott. Gianpiero Paolo Cirillo
p.zza Capo di Ferro, 13

Illustrissimo Sig. Presidente,

preso atto che nell'adunanza del 9 luglio u.s. la Sezione Consultiva da Lei presieduta ha espresso parere interlocutorio n. 2686 in merito allo schema di D.P.R.. concernente disposizioni di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, questa O.S. sottopone alla sua cortese attenzione ciò che si desume dalla lettura del citato parere e cioè che l'Amministrazione del MEF non ha fornito a codesta Sezione le osservazioni della scrivente O.S., soggetto partecipe nei limiti e nelle forme previste dalla vigente normativa in materia, sul processo formativo dello schema di regolamento del MEF.

Giova, peraltro, sottolineare che nella medesima adunanza del 9 luglio u.s., codesta Sezione, parere n. 2681, (pag. 4) ha evidenziato considerazioni già espresse dalle OO.SS. ed acquisite per una migliore comprensione dei processi di trasformazione relativi al Ministero delle Infrastrutture e a quello de Trasporti.

Nel riconoscere con grande rispetto l'assoluta facoltà di indipendenza di giudizio nell'ambito delle competenze istituzionali assegnate a tutti gli Uffici di codesto Consiglio di Stato, si sottopone alla Sua attenzione e a quella del relatore le valutazioni, della scrivente O.S., allegate alla presente nota, che si presume non siano state portate a conoscenza di codesta Sezione tenuto conto, altresì, che il comma

579 della L. 27/12/2006, n. 269 (L. Finanziaria) dispone espressamente la partecipazione delle OO.SS. maggiormente rappresentative nei processi di "organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro o sullo stato giuridico dei pubblici dipendenti".

In ultimo, codesta Sezione (parere n. 2681 - pag. 14) segnala essere *"del tutto estranea al contenuto del regolamento di organizzazione previsto dall'art. 17, comma 4 bis della L. 400/88, l'introduzione di disposizioni sul mantenimento dell'iscrizione del personale (del Ministero delle Infrastrutture) alla cassa di previdenza"*

A tal proposito, si ritiene che analogo orientamento di codesta Sezione Consultiva possa ragionevolmente estendersi all'art. 28 punto D (norme finali e abrogazioni) dello schema di regolamento del MEF che pur prevedendo la soppressione del D.P.R. 26/03/2001 n. 107 (regolamento dell'ex Ministero delle Finanze) ne mantiene in vigore le disposizioni transitorie del Capo V art. 19 concernente tra l'altro l'erogazione dei benefici previdenziali ed assistenziali (di un fondo di previdenza di cui ai D.P.R. 17 marzo 1981, n. 211, e 21 dicembre 1984, n. 1034) ad un solo Dipartimento del MEF (Politiche fiscali) ex Ministero delle Finanze.

E' evidente come quanto sopra rappresentato oltre a determinare una inaccettabile disparità di trattamento evidenzia un incomprensibile ripescaggio di norme transitorie in contrasto assoluto con i più elementari principi di certezza del diritto (otto anni dall'entrata in vigore della L. 300/99 e sei anni dalla emanazione del regolamento del soppresso Ministero delle Finanze).

Roma 04 settembre 2007

IL COORDINATORE NAZIONALE
(Enrico Chiacchiararelli)